

IL DOPOGARA. Il tecnico Massimo Brunello felice per la prova dei suoi

«Un primo tempo superlativo E vogliamo un epilogo diverso»

«Tra una settimana il fattore campo sarà un aspetto fondamentale»

**Se giochiamo
da Calvisano non
ce n'è per nessuno
Ma in finale non si
potrà sbagliare**

GABRIELE MORELLI
CAPITANO PATARÒ CALVISANO



La meta di Pettinelli apre le marcature per il Patarò Calvisano

Andrea Dimasi

Al fischio finale Massimo Brunello può finalmente tirare un sospiro di sollievo dopo due settimane in apnea: «Dopo una stagione così eravamo noi quelli che avevamo tutto da perdere - spiega il tecnico del Calvisano -. Sono stati giorni difficili, e di questo ringrazio il mio staff che è rimasto sempre vicino a me e alla squadra. A Viadana non avevamo avuto un approccio sbagliato, ma stavolta abbiamo espresso sul campo la carica nervosa covata in queste settimane. Ho visto quotidianamente lo spogliatoio teso, e questa tensione siamo riusciti a tramutarla in voglia e determinazione. Il primo tempo è stato così superlativo che nemmeno me l'aspettavo, poi nel secondo siamo invece calati, limitandoci ad amministrare il punteggio già deciso nel primo tempo».

PER I GIALLONERI, dunque, ar-

riva la dodicesima finale della storia, un risultato forse sorprendente visto il poco credito che il roster costruito a inizio stagione aveva saputo guadagnare dalla critica: «Aver agguantato la finale è stato un risultato straordinario - spiega ancora Brunello -. Spesso io e lo staff ci confrontiamo sul fatto che stiamo sempre parlando di un gruppo di giovani, alcuni alle prime armi con questo tipo di gare. Tuttavia, voglio ancora una volta ringraziare i miei collaboratori, perché la loro esperienza maturata negli anni gioca un ruolo fondamentale nella gestione dello spogliatoio».

Domani il Patarò si godrà una giornata di riposo in attesa di conoscere il nome della finale di sabato al Pata Stadium, ma per l'allenatore giallonero è già tempo di pensare all'ultimo ostacolo dell'anno: «Spero che quest'anno la finale ci riservi un epilogo diverso, rispetto a un anno fa ci

presentiamo con un gruppo rinnovato ma più completo: il fattore campo è un aspetto fondamentale».

SODDISFAZIONE e attesa dell'ultima sfida dell'anno anche per capitano Gabriele Morelli: «Siamo partiti con una determinazione e una carica che ha sorpreso anche noi. Abbiamo giocato un buon rugby, disputato una buona prova in mischia, e in touche ci siamo comportati meglio rispetto all'andata. E' però la tre quarti che ha fatto la differenza, sfoggiando un gioco superlativo. Tutti hanno giocato da grande squadra dando il massimo - continua Morelli -, questa è la dimostrazione che se giochiamo da Calvisano, allora non c'è storia per nessuno. Ora ripartiamo da 0-0, in finale non ci sarà possibilità di aggiustare il risultato al ritorno: dovremo essere impeccabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

